



## Le amiche della sposa (2011)

**Una commedia matrimoniale che brilla sull'incandescenza del comico.**

Un film di Paul Feig con Kristen Wiig, Maya Rudolph, Wendi McLendon-Covey, Melissa McCarthy, Ellie Kemper. Genere Commedia durata 125 minuti. Produzione USA 2011.

Uscita nelle sale: venerdì 19 agosto 2011

Annie è una semplice ragazza del Midwest che d'improvviso si trova essere la prima damigella di una sua amica ricca e snob.

**Marzia Gandolfi - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Annie ha quarant'anni, un ex fidanzato, un'ex professione e una sola certezza: la sua amica Lillian. Inseparabili, Annie e Lillian hanno condiviso ogni giorno della loro vita e coltivato lo stesso sogno, sposarsi e realizzarsi nel matrimonio. Mentre Annie perde tempo e dignità nel letto di uno sciupafemmine ossessionato dal sesso orale, Lillian riceve un anello e una proposta di matrimonio. Oltremodo felice chiede a Annie di essere la sua damigella d'onore e di accompagnarla verso l'altare e dentro l'avventura più bella della vita. Annie accetta con entusiasmo di organizzare il matrimonio dell'amica ma dovrà fare i conti con Helen, ricca e viziata signora che aspira al suo posto nel cuore di Lillian, e le sue tre strampalate amiche. Al verde, depressa e ostacolata da Helen, Annie proverà a 'resistere' con l'aiuto di un agente di polizia, innamorato e determinato ad accenderle cuore e fanalino di coda.

Non è la priorità matrimoniale, che disciplina da sempre le commedie sentimentali, a muovere 'Le amiche della sposa', quanto l'ansia da prestazione della protagonista, una damigella d'onore impegnata in una performance scatenata, a cui dà volto e corpo (comico) Kristen Wiig. È lei, insieme all'interpretazione di Rose Byrne e alla produzione di Judd Apatow, il motore di una commedia che corregge lo spirito 'romance' a colpi di demenziale. Dimenticate allora le atmosfere calde e sentimentali della Ephron o ancora il glamour fiabesco di 'Bride Wars' ('La mia migliore nemica') o di 'Made of Honor' ('Un amore di testimone'), perché Paul Feig riesce là dove hanno fallito i Farrelly con 'Libera uscita': contaminare e intonare la 'romantic comedy' con virtuosi tocchi di demenza. Nello splendente e ben conosciuto corredo della commedia matrimoniale, il regista americano introduce una scheggia di contemporaneo disagio, declinato al femminile e 'indossato' con mesta clowneria dalla Wiig, che ha debuttato al cinema nel grande successo commerciale di Apatow 'Molto incinta'. Quello che conduce la protagonista quarantenne a compiere gesti assurdi e certamente sovradimensionati sembra, più che l'accanimento amicale, la sensazione che la sua vita le sfugga e vada altrove, verso direzioni e chine impreviste, oltre la rassicurante tutela delle norme sentimentali e sociali, evidentemente incarnate dall'agente Rhodes di Chris O'Dowd contro l'anarchia bulimica dell'amante 'charmant' e narciso di Jon Hamm. La coppia romantica di questa commedia non è di fatto la coppia romantica a un passo dal matrimonio e dall'altare ma quella formata da Annie e il poliziotto della stradale che non ha cuore di multarla ma solo di amarla. Eppure accanto al pronunciamento romantico di nobile pedigree, Feig, armato di sei attrici ispirate, 'balorde' e sfrenate, infila l'incandescenza del comico, rigettando qualsivoglia negoziazione e imbrattando di escrementi l'abito sacro della sposa, accasciata nel traffico come una meringa sgonfiata. Le sue damigelle, piene di orgoglio e altrettanta meraviglia fecale, ribadiranno la 'maniera', esprimendo la loro solidarietà nei bagni di un prestigioso atelier e dentro i loro abiti da cerimonia. La dimensione corporale e scatologica imbrocca la via per l'altare incrinando (per sempre) la glassata piacevolezza delle torte nuziali e le patine ideologiche di tante commedie matrimoniali.